

La pagina dell'agricoltore friulano

Ancora sulla crisi serica

Mai come ora l'allevamento dei bachi e l'industria serica hanno interessato l'opinione pubblica. Giornali politici e agrari portano costantemente articoli, trattano il problema serico in tutti i suoi aspetti, tutti però ravvinti da una via d'uscita alla crisi che travaglia questa nostra grande industria. Mai come ora il problema ha interessato anche il piccolo agricoltore. Noi che per ragioni di ufficio teniamo in questi giorni numerose riunioni in tutti i paesi del Friuli possiamo affermare che la gelosia, la bacchiatura, i prezzi dei bozzoli, gli Essiccatori cooperativi sono gli argomenti che maggiormente interessano l'agricoltore.

Decisioni, proposte, le più disparate sentenze avanzate, non ultima quella di abbandonare l'allevamento del baco da seta. Naturalmente cerchiamo di convincere i più... arrabbiati, sostenendo che la crisi serica è transitoria, che una via certamente si troverà per risolvere le sorti di questa industria rurale, fonte di tanta ricchezza per il Friuli. Naturalmente diciamo anche loro di aver fede negli Essiccatori cooperativi, in questa tanto benemerita istituzioni.

Ma pensiamo anche come si potrà superare questa crisi? E della agricoltura dall'industria che noi aspettiamo la risoluzione del problema? Certo da tutte due, ma principalmente dalla industria. A questo proposito riportiamo quanto «La Rivista commerciale italo-americana» pubblica sotto il titolo «Come il Giappone promuove il consumo della seta».

Ammirabile è invece l'iniziativa del Giappone nel promuovere incessantemente ed efficacemente gli interessi dell'industria serica. Non contento di averne, agli allevamenti polivoltini e col-l'introduzione del gelso, od a esempio, elevato la produzione ad oltre 500.000 balle contro le 50.000 balle prodotte in Italia; all'intento di renderne più spedita e rapida la valorizzazione e la distribuzione commerciale, perfezionava sulla base dei metodi americani i sistemi di certificazione del peso di stagionatura, del titolo, della regolarità, della purezza e di altre qualità merceologiche importanti della nobile materia prima, con certificati oggi universalmente accettati per la loro attendibilità. Ed inoltre, il Governo nipponico ha avuto e ha a sé i mezzi, col rendere governativa la certificazione in parola per evitare possibili abusi o incompetenza. Certificati che si accordano perfettamente con quelli della Stagionatura Americana; epperanto accettati ad occhi chiusi dalla fabbrica americana, con prestigio ed utile ognor maggior per quella provenienza.

Quasi ciò, in uno all'organizzazione del commercio serico sulla base del credito bancario, alla negazione delle fedi di deposito ai continui miglioramenti tecnici non bastasse, il Giappone studia ora di promuovere ed intensificare il consumo della seta, o meglio della «sua» seta. Consilio della efficacia della propaganda sistematica nel consumo, ad esempio, della seta artificiale, il cui incremento sembra addirittura favoloso; od in altre derrate come le frutta della California, la cui richiesta si è in qualche caso persino decuplicata per effetto di una intelligente e diffusa propaganda, il Giappone, che già riversa in America l'85 per cento della sua produzione serica, pensa ora ad intensificare il consumo, stimolando le popolazioni a fare un maggior uso di seta, sicuro delle grandi possibilità che offre il mercato americano ai suoi clienti ed agli audaci. Esso, a differenza della comoda ma sterile nostra... mania di discutere, si adopera anima e corpo ad imbottire il suo portafoglio di «green backs» che tengono sempre buona compagnia, e come dicono gli americani, taglia il fiato mentre splende il sole.

Così è che l'Associazione Serica Giapponese ha escogitato un piano di propaganda serica per creare nuovi consumi alla seta; ad esempio per far sì che il suo uso si estenda anche all'allevamento maschile, specie nei sottoposti, di migliore aspetto, più confortevoli e più igienici e di molto maggiore durata. Il piano per tale campagna di propaganda, assegnando anzi gli interessi della manifattura serica americana, che al pari del Giappone, fornitore della materia prima, ha tutto da guadagnare se vende di più manufatti serici. La calze-tria di questo paese in uno alla moda parigina delle vesti corte, cui la donna americana sventa a rinunciare, ha contribuito col suo sviluppo a rendere felice la donna americana, la quale ha potuto così, tra gli altri vantaggi, che ne ha derivati, mettere in evidenza ciò che si vorrebbe ora nascondere, mentre ha altresì fatta la fortuna dei calzettieri americani non meno che del fortunato filugello nipponico.

Ecco perché la manifattura americana trova solida la fabbrica americana in siffatta campagna messa in questi giorni allo studio dell'Associazione Serica Americana per la promozione e per l'impiego. A tale intento, verrà imposta una lieve tassa su ogni balle di seta giapponese esportata in America, coi proventi della quale potranno fronteggiarsi le spese necessarie ad una propaganda efficace. E' un seminare il chicco di grano oggi per raccogliere le 200, 400, 500 sementi quando la spiga-

zali di produzione italiana, come gli agrumi, il riso, ecc., la standardizzazione della merce, ora efficientemente iniziata da estendersi ad un ambito più largo. Si è ora incominciato, bisogna per severare sulla buona strada, ad integrare la standardizzazione colla indispensabile pubblicità e propaganda.

Precisamente come andrà a fare il Giappone colla sua seta. Quel l'Associazione serica, a noi indotto un concorso a premi per un complessivo ammontare di 13.000 yen (che sono la bella somma di lire 120.000) da assegnarsi a coloro che suggerivano i mezzi migliori, coi quali aumentare sostanzialmente il consumo della seta grezza senza approfittare della domanda già esistente e senza ledere alcun interesse.

Sorpassati come siamo dai concorrenti nello stesso campo serico, tranne che nella intrinseca qualità della nostra seta, la quale non sappiamo valorizzare in pieno, continueremo ad accontentarci col dire che il Giappone è appreso da noi il progresso serico, mentre siamo noi i maestri, che ora, dobbiamo apprendere dai discepoli? E che discepoli! Loro producono, vendono, mossano e ingrassano, noi invece continuiamo a dire che la nostra è la Champagne delle sete, e ci basta. Il vivere nella gloria di un passato corti ragguardevole, ma poi chiudere gli occhi sui dolori del presente non è certo la via per giungere all'altezza che ci spetta.

I prezzi dei bozzoli negli ultimi 99 anni

1876	4.15
1877	3.98
1878	3.74
1879	5.72
1880	3.58
1881	3.64
Media decennale L.	4.47
1882	4.88
1883	3.94
1884	3.99
1885	2.94
1886	3.60
1887	3.55
1888	3.04
1889	3.77
1890	4.09
1891	3.06
Media decennale L.	3.64
1892	2.45
1893	4.10
1894	2.10
1895	3.06
1896	2.31
1897	2.51
1898	3.23
1899	3.52
1900	2.99
1901	2.74
Media decennale L.	2.99
1902	2.87
1903	3.79
1904	2.48
1905	3.32
1906	3.35
1907	4.09
1908	3.00
1909	3.43
1910	3.27
1911	3.25
Media decennale L.	3.30
1912	3.10
1913	3.61
1914	3.66
1915	2.78
1916	5.28
1917	8.70
1918	15.70
1919	9.90
1920	26.99
1921	12.18
Media decennale L.	9.18
1922	25.67
1923	31.27
1924	24.40
1925	32.00
1926	30.83
1927	14.80
1928	16.66
1929	15.17
1930	7.00
Media di 3 anni L.	21.97

La potassa deve essere data

anche ai prati

L'impiego dei sali di potassa (kaïnita, salino, ecc.) sui cereali, patate, viti e gelati, segna ogni anno un lieve aumento, dovuto ai risultati, veramente soddisfacenti, che si ritraggono dall'uso di detto materiale concimante. Ai prati però, la potassa viene data in misura molto ridotta o non viene data affatto.

Esperienze eseguite da diversi studiosi e da pratici agricoltori, hanno dimostrato che i foraggi risultano vantaggiati non lievi se vengono concimati, oltre che con concimi fosforati ed azotati, anche con concimi potassici.

Se l'agricoltore vuole ottenere elevate produzioni foraggere non deve trascurare la concimazione, e la concimazione potassica in modo particolare.

Per ogni campo friulano si devono, almeno, spargere i seguenti quantitativi di concimi chimici: perforato e scorie Thomas gli 2; sale potassico 40/42 q.li; solfato ammonico gli 0.50.

NOTE ENOLOGICHE

Correzione dei vini

IL TAGLIO. — chi non potesse ricorrere alle rimediature o a governo, pratica ottima, consiglia l'illuminazione in quest'annata di vini scadenti, potrebbe migliorare il prodotto tagliandolo con vini poveri di acidità, ricchi di estratto, di colore e di alcool quali sono ad esempio i tipi meridionali.

Sino ad quantitativo pari al dieci per cento del vino cattivo nei propri fondi, il viticoltore può introdurre il vino da taglio in occasione dell'imposta (da pagarsi poi allatto della venduta totale del prodotto, seguendo le norme di legge); oltre il dieci per cento il dazio invece dovrà essere corrisposto all'atto dell'introduzione della merce in cantina.

Il taglio (dal francese coupe) ha il precipuo scopo, in enologia, di creare determinati e costanti tipi di vini (da pasto specialmente) ed è pratica enologica assai applicata negli enologi; nel caso nostro specifico si dovrebbe fare a solo scopo di miglioramento.

L'arte del taglio che è vera arte enologica e per la quale non tutti i cantieri sono tagliatori, dà in certi casi dei risultati veramente straordinari perché si possono produrre tipi di vino ben accettati ad una determinata categoria di consumatori e quindi ricercati e ben pagati.

E' noto ad esempio che unendo al Raboso di Piave del Verdisio, si ottiene un ottimo vino da pasto di grato odore e del resto anche da noi nella zona di Fiume si usa aggiungere al Refosco una quota parte di Verduzzo per produrre il prodotto e nello Spilimberghese si mescola al Refosco di Raussese la Palomba o la Cordemose.

I cosiddetti vini da taglio si producono in specie in Sicilia ed in Puglia; il cantiniere nell'adozione li dovrà andare ben cauto per evitare che la mescolanza conferisca alla massa un gusto troppo diverso da quello a cui il consumatore è abituato.

Le prove di mescolanza vanno fatte in un cilindro da litro graduato variando le proporzioni dei vini; i diversi miscugli si introducono in bottiglie e si assaggiano dopo almeno 24 ore di riposo; scaturiranno le valutazioni organolettiche ed economiche, che serviranno di solida base per la scelta.

Come avvertimenti generali aggraverò che è bene osservare che i vini siano perfettamente sani, possibilmente della stessa età e ben limpidi per poterne apprezzare il loro giusto valore.

Fatta la mescolanza può verificarsi un intorbidamento specie se il vino cosiddetto da taglio era fortemente alcoolico; il fatto è dovuto alla precipitazione del cremor tartaro nel vino più debole.

Nessuno allarme per questo: una buona filtrazione con filtro a sacco olandese, incolato con un po' di carbone animale o di Epsom, toglierà il difetto. Qualora poi il vino tagliato manifestasse sintomi dell'annoveramento dell'aria, sarà necessario aggiungere, col sistema solito del sacchetto, da 8 grammi di metabisolfito potassico per ettolitro.

E' bene altresì che il vino da taglio sia asciutto, ad evitare eventuali rifermentazioni e soprattutto per poter valutare la sua acidità volatile che sovente non scarseggia nei vini meridionali e che può recare pregiudizio.

La praticità dell'operazione della mescolanza non offre difficoltà di sorta purché si abbiano a disposizione dei vini o delle botti, capaci e rigorosamente puliti; ad evitare spandimenti, nel caso di grandi masse è ovvia l'utilità della pompa da travaso.

DIMINUZIONE DEL TANNINO. — Molti vini oltre ad essere eccessivamente acidi, sono anche eccessivamente tannici e presentano così asprezza eccessiva. Sono quindi duri, aspri, astringenti, allappanti e chi più ne ha, più ne metta.

Il tannino, a dire il vero esercita azione chiarificante tanto che alcuni tipi bianchi quali ad esempio il Verduzzo appunto perché normalmente ricchi di acido tannico, sono quasi sempre limpidi, ma tale ricchezza alle volte può rendere male accetto il prodotto (nel famoso Ramandolo ad esempio l'eccesso forte di tannino è mascherato dallo zucchero residuo indecomposto e quindi sa di vino non fosse dolce! Sarebbe imbevibile!).

L'eccesso di tannino si può eliminare o col taglio con vini poveri, oppure con ripetute chiarificazioni con chiarificanti animali che, col tannino, si combinano formando composti insolubili. Ma della chiarificazione parlerò in un prossimo numero.

G. POGGI

Sezione viti - viticola provinciale

Ieri nella Sede della Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori il Presidente ing. Napoleone Aprilis ha convocato i membri della Commissione Viti-Vinicola per la discussione di un importante ordine del giorno.

L'ing. Aprilis, dopo aver comunicato ai presenti lo scopo della riunione, ha fatto dare lettura della lettera nella quale la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori precisa le finalità della nuova Organizzazione.

Sull'argomento hanno preso la parola quasi tutti i presenti che, per la loro qualità di tecnici specializzati, o di proprietari coltivatori, hanno nuovamente dimostrato di valutare l'importanza capitale che ha nella nostra Provincia la coltivazione della vite o il buon smercio degli apprezzati nostri prodotti.

Fu esaminata fuggacemente la questione degli ibridi produttori diretti, della limitazione dei vitigni e specialmente la questione fiscale e relative imposte che nello interesse della viticoltura dovranno essere modificate totalmente.

L'ing. Aprilis, dati i compiti vasti ed importanti che si propone la nuova organizzazione, in attesa di poter iniziare lo studio dei vari problemi vitivinicoli della Provincia, ha proposto che a presidente dell'Organizzazione sia chiamato il cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi il quale della viticoltura è un appassionato, un tecnico ed un benemerito. La proposta del Presidente ing. Aprilis fu approvata all'unanimità.

I membri della Commissione saranno quindi chiamati a riunirsi, vocali dal nuovo presidente per l'inizio dei lavori.

Della potatura dei fruttiferi

Da qualche tempo nei principali giornali agricoli che si interessano di frutticoltura, si sta discutendo, con molto interesse, intorno all'importante argomento della potatura delle piante da frutto.

La discussione si può dire che sia sorta in seguito alle notizie pervenute da alcune Stazioni Sperimentali Americane, in merito agli studi che si sta facendo oltre Oceano, sui vari sistemi di potatura.

Dalle pubblicazioni americane si nota che in seguito, ai risultati dei primi esperimenti, il sistema attuale si orienta decisamente verso la potatura lunga e ricca, o meglio verso un leggero accorciamento di rami con meno severo diradamento.

Per intendersi più chiaramente intorno a questo sistema, supponiamo di avere da potare una pianta di pesco in produzione di media età (si tratta di potatura inversale). Col sistema generalmente adottato qui e in America fino a qualche tempo fa, circa un terzo dei rami a frutto si eliminavano col diradamento, i restanti venivano accorciati più o meno a seconda dei casi. In proposito, nelle «Lezioni di frutticoltura per i contadini» pubblicate l'anno scorso, trattando della potatura di produzione del pesco scrivevamo: «Nell'accorciamento dei rami di produzione bisogna tenere presente la fertilità della pianta e la distribuzione delle gemme a fiore lungo il ramo. Per piante molto fertili con gemme a fiore uniformemente distribuite, come per esempio il Trionfo, si può, anzi si deve, tagliare corto; in caso contrario bisogna tagliare lungo, e quando la maggior parte delle gemme a fiore sono molto in alto conviene diradare speronando, anziché accorciare».

Gli Americani da quanto ci consta, non fanno la questione di chi debba diradare quel tanto che basta per diradare convenientemente tutte le parti della pianta, e accorciarla leggermente i rami a frutto, ammettono che non si tratti di piante speronate, nel qual caso potano severamente.

Il critico della potatura lunga viene da esse applicato anche più largamente nelle piante giovani in via di formazione, e ci assicurano, di avere ottenuto risultati splendidi, quali la anticipazione della messa a frutto, frutta più bella, più colorita, e in maggior quantità. Riguardo alla produzione, asseriscono di aver ottenuto 150 kg. di pesche per ogni pianta adulta.

Di fronte ad un così bel miraggio, riteniamo che sia utile fare anche da noi delle prove. Ai frutticoltori che intendessero eseguire degli esperimenti riteniamo necessario ricordare che alla potatura lunga e ricca vanno accoppiate una razionale e ricca concimazione e una continua ed accurata lavorazione del terreno anche per assicurare una sufficiente riserva di umidità; poi s'imporrà maggiormente il diradamento del frutti specie per certe varietà molto fertili, diradamento che dovrà essere applicato in modo tale da assicurare una conveniente grossezza alla frutta.

M. de BORTOLI

Giovineta 70 anni

Sciagura incurvate, giunture reumatiche e disturbi urinari non dovrebbero essere considerati come post naturali dell'età avanzata. Persone di settant'anni, allegra, attiva, provano il contrario. Esse dimostrano con quanto successo le Pillole Foster per i Reni eliminano quei penosi sintomi di debolezza renale. Questo speciale tonico renale guarisce anche reumatismo, sciatica, lombalgia e renella. Ovunque: L. 7. - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Concimazione dei prati

Base fondamentale per vincere la Battaglia del Grano e la Battaglia Zootecnica è l'aumento dei prodotti grano e foraggio, che si ottiene, oltre che con opportuni lavori razionali del terreno, con l'impiego del seme selezionato, sabbatura, cura successiva, ecc., principalmente con adeguata concimazione del terreno che deve alimentare le piante.

Bisogna tener presente che il terreno agrario è un laboratorio chimico, ove i diversi minerali su biscono delle trasformazioni a contatto dell'aria e dell'acqua, per cui i sali nutritivi che si formano, sono assorbiti dalle piante per le loro accrescimento e maturazione. Così ad es. l'urina si trasforma in acido urico, l'ippurico, ammoniacale (nitrati) ecc. e tali sono assorbiti dalle piante.

I terreni a coltura intensiva e molti a coltura estensiva, sono poveri nei principali elementi nutritivi nei sali azotati, potassici, fosforati, calcarei ecc. laonde bisognerà concimare per arricchirli di nutrienti che continuamente si esportano con il raccolto.

Se si tien conto che un buon raccolto di grano asporia dal terreno circa 130 kg. di azoto, quattromila di fosforo, 100 kg. di potassa, calce ecc. per logica conseguenza debbesi dedurre che non concimando i terreni si stancano a produrre.

E' ovvio ricordare agli agricoltori che la base del mantenimento del bestiame è il foraggio. Molto foraggio, molta carne, molto latte, cioè la crescente quantità di prodotti, sono per le proprietà sue concimanti e cardine per migliorare le proprietà fisiche del terreno.

Una razionale frutticoltura, arricchisce la stalla, aumentando il numero dei capi bovini, che danno un quantitativo maggiore di letame, per la coltura del granturco (sarchiata), seguito, nella rotazione, dal grano. Il denaro speso per le concimazioni è sempre ben speso e capitalizzato.

G. STANI

I. DORTA

Semine tardive del grano.

La stagione contraria ha impedito la semina di molti campi a grano e la ritarderà ancora, ammettendo che il tempo si rimetta al bello, poiché nel fango non è consigliabile arare. Per fortuna abbiamo il frumento precoce il quale, fra i tanti pregi, ha pure quello incommensurabile di permettere la semina in epoche in cui con le vecchie varietà poco si sarebbe potuto sperare.

Conviene, perciò, disporre senza altro per la semina tutto il terreno che si aveva diviso e magari qualche campo di più. Se un tempo si diceva: Beh! se non arrivava a seminare tutto il frumento, metteremo più granturco, la successiva primavera ci convinta, quasi sempre, a meno che non ci fossero state di mezzo le impellenti esigenze della rotazione, di fare un migliore affare; oggi non è più il caso!

Anche in fatto di rotazione siamo diventati di manica larga, a tutto vantaggio della produzione, per merito sempre dei primi precoci. Dopo i quini, facendo le cose come, si può ottenere un buon prodotto anche col granturco irrigando.

Occorre, però, tenere presente che le semine ritardate hanno esigenze un po' diverse di quelle fatte alla giusta epoca. Esse possono riassumersi come segue: varietà precoci, con preferenza al Montano, quantità di seme gradualmente crescente quanto più ritardata sarà stata la semina concimazione un po' più forte; necessità di aggiungere al perfissato pure un concime azotato. Questo potrà essere il solfonitrato o il nitrato ammoniacale, nella misura di circa un quintale all'ettaro il primo, gli 1.50 il secondo quest'ultimo si potrà spargere anche in due volte e cioè metà alla semina, metà quando il grano sarà bene spuntato dal terreno.

G. STANI

I. DORTA

PELLICCERIE

CAPPELLI

SORELLE VERZA

UDINE - Via Vittorio Veneto 38

CONFRONTATE I PREZZI

PRIMA SARTORIA CIVILE E MILITARE

A. GAUDIO

Via Manin, 16 - UDINE - Telefono 3-89

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

IMPERMEABILI PRONTI E SU MISURA

Antico Negozio di Ottica e Fotografia

Giuseppe Giacobbi

UDINE - Via Vittorio Veneto N. 26 - UDINE

DITTA FONDATA NEL 1883

che nulla ha di comune con altra Ditta omonima della Città

Grande assortimento di articoli

di Ottica, Fotografia e Ingegneria

LENTI PUNKTAL - ZEISS

le migliori esistenti

Lenti bifocali Busch per vedere vicino e lontano

VASCHE da BAGNO

In lamiera d'acciaio stampata, smaltate-porcellanate internamente, esternamente. Eleganza di forma - robustezza di costruzione, minimo assorbimento termico, resistenza a smalto a bagni medicinali. Economia di trasporto, semplicità di montaggio, facilità di pulizia.

PREZZI DI VERA RECLAME: da L. 280 a L. 450 ead.

secondo dimensioni e scelta.

Vaschette per bambini da L. 85 a L.130.

EMPORIO DELL'EDILIZIA DI S. RIZZI

Via Mercatovecchio 12, Udine

CRONACA PROVINCIALE

Dal Cividalese

Da CIVIDALE

La Vittoria e la Marcia su Roma commemorata alle Scuole

Ieri alle ore 11 nel salone del Convitto Nazionale di Cividale, alla presenza dei Presidi delle Scuole medie, degli insegnanti, del rettore del Convitto, del Segretario politico fr. del Fascio, lo studente universitario camerata ragazzino, ha commemorato alle scolaresche riunite del R. Liceo Ginnasio, della Scuola Complementare ecc. il XII. anniversario della Vittoria e quello della Marcia su Roma. Dopo belle parole di presentazione, dette dal Preside del Liceo, l'oratore iniziò il suo dire rievocando con chiarezza e semplicità il passato per apporvi poi un quadro il più possibile realista e fedele del presente. Si dilungò soprattutto nel ricordare ai giovani la misera condizione in cui era tenuta l'Italia prima dell'avvento del Fascismo, quantunque Vittorio Veneto le avesse conferito il diritto all'ammirazione universale.

Cita le parole dell'ultimo discorso dell'on. Deixiois che pongono mirabilmente in luce tutto il contributo dato dall'Italia alla causa degli alleati colla sua dichiarazione di neutralità prima, col validissimo intervento e con ardente sacrificio della sua gente poi.

Non trascura di mettere in evidenza il fatto profondamente educativo, del non essersi mai venuto meno la fede nel successo, nemmeno nei momenti critici del transitorio oscuramento di Caporetto, tanto che nella luce di questa fede si riuscì ad opporre una resistenza che rese più funesta la battaglia al nemico che a noi e a riorganizzare successivamente di un subito tutti i nostri valori spirituali e materiali che ci portarono munitissimi alla battaglia del giugno 1918 con cui si aprirono le porte alla Vittoria.

In un miracolo, permesso solo dalla buona tempra dell'anima di Italia, la cui fiamma vitale poté a tratti rari vacillare, ma perire giammai, poiché è in sé la forza stessa della perpetua rinascita.

Nel descrivere e analizzare le cause della rovina dell'immediato dopoguerra e del sabotaggio della Vittoria, egli cita un brano d'un nobilissimo scrittore della nuova Italia: il Milanese, il quale, parlando della nostra gente, e permissivo di impennate villipendere la Vittoria e le più sacre istituzioni della Patria e della famiglia.

Pre la seconda parte coll'analisi del miracolo avvenuto fascista che segnò il passaggio della ombra alla luce, giacché colla fondazione in Milano nel '19 del primo Fascio di Combattimento una fulgida luce apparve all'orizzonte, simbolo di ordine, di disciplina ed energia. Raggiò quindi più intensa, si propagò in una Marcia trionfale insino a Roma ad illuminare l'Italia, e poi il mondo, poiché universale ne era, ed è, la scaturigine, l'idea.

L'Italia ebbe da Dio un Rivendicatore, un Duce, il Duce! Nacque una nuova era, al cui sorgere i giovani d'oggi non poterono contribuire col loro sangue, poiché non nati in tempo, e di questo si dolgono; ma in compenso giurano in farla splendere colle loro opere di pace; giurano, anzi l'hanno solennemente giurato giorni fa, in numero di 250.000, all'atto della costituzione del Fascio di Combattimento.

L'oratore quindi che il nuovo ordine instaurato e la buona volontà dei gregari hanno offerto salda base all'ardita intelligenza e grandiosa dei capi per cui in otto anni si son compiute opere di un'importanza ed in quantità tale da far sbalordire.

Egli le analizza, passando in rassegna singolarmente quanto è creato e fatto nel campo economico, in quello politico, giuridico, etico, religioso, sociale, finanziario, militare e coloniale.

Con poche, ma incisive parole si rivolge anche alle numerose studentesse presenti, giovani compagne italiane per cui il Regime ha posato il suo sguardo e la sua speranza, ha voluto tra le sue file, affinché dalla più diretta esperienza del duro travaglio d'ogni giorno imparassero come si fa grande, come esse debbono far grande la Patria, e non trascurare giusta coscienza dei loro doveri di future spose e madri italiane, elemento primo e più nobile del santuario familiare, che è cellula fondamentale d'ogni Stato, fuorché sicura della potenza d'una stirpe.

Oggi, domani, sempre - ricorda il numero bruto forza, la nostra forza non bruta forza, le nostre virtù della stirpe, non mai venute meno nei secoli, del serpeggio; la gloria e le nostre tradizioni, superiori a quella d'ogni altro popolo; raffiano ed avvalorano la nostra ineccepibile volontà di operare e di vincere!

Ritornando sul concetto del mirabile cambiamento operatosi ad opera del Fascismo nella vita italiana, l'oratore si sofferma un poco particolarmente sulla nuova vita studentesca e dice tra sorridi:

d'approvazione: il vecchio tipo del goliardico scoperatore, cacciato di matricola da spazzacchiare, faustino organizzatore di orgie avvilenti e fiacchanti, abbonato agli esami falliti, e professore sulle cattedre dei vari Quartermaster, ha quasi del tutto ceduto il posto al nuovo tipo energico e laborioso, il cui miglior divertimento sono gli sport, per cui è soddisfazione l'assistere ad aiutare i suoi camerati più giovani, allorché divengono suoi colleghi.

Nelle palestre, sulle navi, sui mari ed anche nei cieli egli tenta le sue forze per il domani; nelle aule e nelle biblioteche risorge una nuova vita, egli forma la sua cultura professionale, che offrisse pur domani al Paese, onde il nostro non sia secondo a nessun altro sulla via dell'umano progresso.

Il camerata Daniele continua esortando ogni giovane a voler impadronirsi il meglio possibile, il nuovo tipo di studente fascista, affinché egli, cui saranno un giorno affidate le redini del comando prepari le sue forze ed il suo ingegno all'arduo compito o con tutta la sua vigoria dei suoi freschi anni.

«Camerati! - esclama, infine, - fu scritto che la Vittoria venne contrastata dagli stranieri non tanto all'Italia che aveva fornito così luminosa prova di eroismo e di sacrificio durante l'immane conflitto, quanto alla piccola Italia d'una volta che il mondo sapeva solo riconoscerla e disprezzare. E' giusto: c'era tutta una mentalità antica ed errata che oggi comincia ad evolversi poiché le discussioni, la subdola guerra e l'invidia di cui siamo oggetto all'estero, ci dicono chiaramente che un timore, e non piccolo, impuntiamo che la nostra forza costituisce un fenomeno denso d'incognite che merita d'esser studiato attentamente.

A voi, a noi il far sì che tale forza si moltiplichi cosicché l'Italia continui a richiamar l'attenzione del mondo per la sua volontà di non tollerare prepotenze, e di giungere, pacificamente se possibile, ma sempre con onore, a quel posto cui le dan diritto l'eroismo e l'antica e recente grandezza del suo popolo, il sacrificio dei suoi Morti, l'eroica giovinezza dei suoi vivi...»

Questo han ieri giurato 250.000 nostri compagni, questo riaffermiamo qui, noi, in nome della Maestà del Re e della grandezza del Duce!.

Le vibrante perorazione finale suscita un uragano d'applausi, nel mentre il giovane e valente oratore riceve calorose congratulazioni dalle autorità politiche e scolastiche.

Per la morte di Gabrio Gabrili. Per l'immaturatione di Gabrio Gabrili, il dott. Angelo Benvenuti, Presidente del Comitato d'azione Dalmatica di Cividale ha partecipato alla conferenza Teistica Gabrili da Puppi le congratulazioni più profonde da parte dell'on. Eugenio Cosulich e del console com. Augusto Pescosolido, interpreti dei sentimenti dei Volontari di guerra d'Italia e di tutti gli azzurri di Dalmazia.

Il mercato ordinario. La bella giornata ha favorito grandemente il mercato ordinario che è stato animatissimo anche per l'intervento di molti forestieri in questa vigilia del grande mercato di S. Martino.

Il foro boario era completamente occupato da bestiame. Risultano introdotti: N. 55 buoi da L. 370 a L. 420 il quintale - 167 vacche da 300 a 350 - 195 vitelli da 600 a 650 - 750 maiali lattonzoli al prezzo di L. 80 a L. 120 cadauno - 28 maiali da macello da 500 a 550 - 38 maiali da corda da 200 a 400.

Al mercato cereali si riscontrano i seguenti prezzi: Frumento a L. 115 - Granoturco vecchio 74 - idem nuovo 60 - cinquantino 68 - segola 70.

Al mercato delle frutta: Mela da L. 90 a L. 200 - Pere da 100 a 180 - Noci 220 - Nocciolo a 150 - Uva da 150 a 200 - Castagne da 45 a 90 - Maroni 130 - Ombelici da 90 a 115 - Petrosili 150 - Burro da 12 a 14 - Verze da 40 a 50 - Fagioli da 180 a 170 - Patate da 35 a 38 - Radicchio da 50 a 120 - Sinaet da 100 a 140 - Pomodori da 50 a 70.

Benelcenza. Per onorare la memoria di Franco Volpe furono fatte le seguenti offerte al nostro Giardino d'infanzia: dal rag. Spornaco Paterni L. 20; dai signori Antonio e Teresa Zuliani, 10.

Da REMANZACCO. Il Fascio Giovanile. Anche a Remanzacco è stato formato il Fascio Giovanile di Combattimento, del quale fanno parte numerosi giovani. Il giorno 4 novembre si recarono a Udine per prestare il giuramento. I giovani fecero ritorno a Remanzacco pieni di entusiasmo e furono molto festeggiati.

Festività a Cernegons. Oggi 6 corrente ricorrendo l'annuale festività della B. Vergine, saranno solenni funzioni e nel pomeriggio avrà svolgimento la processione per le vie del paese, con la sacra immagine.

Dopo le funzioni, presterà servizio il rinomato Coro comunale di Remanzacco diretto dal maestro Giuseppe Glaiatti, con un programma di canti e villotte antiche e moderne.

Cinema Ideal

In serata alle ore 19.30 precise, sarà proiettato un film Luce e un capolavoro super film brillante «Il Giorno cinque alle ore sei». Interpreti: Xenia Desni, Livio Pavanielli. Chiederà una brillante comica in due atti «Fridolen al ballo».

Da MOIMACCO

Nel Comitato Comunale d'Alitalia

Col 1. corrente il rag. Pietro Serbelli è cessato della carica di presidente del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla perché dovette intraprendere il servizio militare quale ufficiale di complemento.

Durante il lungo periodo in cui resse la Istituzione ha disimpegnato l'ufficio con onomiale attività e zelo ottenendo cospicui risultati. Però gli è stata tributata una pubblica lode e la espressione della doverosa gratitudine.

Da BUTTRIO

Festa del Fiore

La popolazione di questo Comune unanime ha anche questo anno sentito il grande dovere di farsi sempre avanti nelle opere di assistenza, quali quella della lotta contro il terribile flagello

Da S. ODORICO AL TAGLIAMENTO

A proposito del nuovo edificio scolastico

Fervono in paese i preparativi per i festeggiamenti con cui domenica 16 corrente questa laboriosa popolazione celebrerà il completamento di un'opera la cui necessità era sentita da moltissimi anni ma che solo il Regime Fascista ha saputo fermamente volere e sollecitamente attuare.

Intanto si parla dell'eventualità che la nuova scuola venga intitolata a qualche benemerito personaggio, e si fa in proposito il nome del compianto maestro Antonio Tomadini, medaglia d'oro della P. L., per 41 anni insegnante nel nostro paese, splendida figura di educatore di uomo, e di pubblico amministratore.

Certamente questo nome risponde al desiderio unanime del paese in tutti, che in Antonio Tomadini venerano il Maestro unico ed impareggiabile, nella scuola, e nella vita. Gli anziani che da lui appresero, con rudimenti della scienza, l'amore alla Patria ed al lavoro, amano parlare del suo carattere buono ed austero, i giovani, che non ebbero la fortuna di sedere alla Sua scuola, ne ricordano tuttavia la figura nobilissima; i giovanissimi che ne hanno l'epilogo di vita scolastica, così come li hanno uditi raccontare in famiglia. Tutti poi sarebbero orgogliosi che la scuola ove le nuove generazioni temprevano menti e corpi portasse il nome del Conciliabolo che tutta la nobile esistenza vi ha dedicato.

Antonio Tomadini vi era, conosciuto ed ricordato altresì nei paesi limitrofi, in molti dei quali egli, in tempi oscuri portò la sua opera di educatore cosciente e preveggenza.

Il legittimo desiderio del popolo di S. Odorico non potrà che incontrare l'approvazione dell'autorità competente, cosicché la festa di domenica assumerà anche il significato di un tributo di riconoscenza reso alla memoria dell'amato «Maestro» vero apostolo della nostra scuola.

Da SPILIMBERGO

Primo Camera

Viva l'attesa in città e in tutta la zona per l'incoronazione del nostro campione, con il fortissimo negro-argentino Epifanio Isma. Oggi al Campo Moretti di Udine, tutta Spilimbergo sarà presente per acclamare. Primo Camera, che in perfetto stile si presenta sul ring, per dimostrare al suo Friuli, il tenace allenamento al quale si sottopone, per conquistare il massimo dei titoli. Le Camicie Nere della I. Centuria Alpina, saluto con augurali alala, la forte campione, che oggi indossa per la prima volta la gloriosa divisa.

Cinema Teatro Arleri

Oggi si proietterà il capolavoro «Maria Stuarda». Programma musicale completamente rinnovato.

Da SEQUALS

Festa in onore a Carnera

Oggi, 6 novembre grande Festa danzante nella Sala della Società Operaia in onore di Primo Carnera.

Da PINZANO AL TAGLIAMENTO

Commemorazione della Vittoria

Per disposizione del Segretario Politico, signor Ebaristo Iominot, oggi alle ore 14 si formerà il corteo, che si recerà al Cimitero, per deporre fiori sulle tombe degli Eroi, e al Monumento ai Caduti, ove sarà commemorata la vittoria di Vittorio Veneto.

Da CORDOVADO

In memoria di Pietro Vidal

Per onorare il compianto signor Pietro Vidal hanno versato le seguenti oblazioni: Pro Chiesa: Parroco 10, Marconzi 5, Cesarin, Tiziano 5, Cordenonsi 5, Fazio 5, Antonio 5, Cristante 5, Andrea 2, Manfredo 1, 5, fam. Angelo Pitta 2, fam. Paolo 20, Immacolata 2, fam. Bot Luigi 50.

Alta Congregazione di Carità: fam. conte Fracchi lire 50 fam. Pirona 25, fam. Enrico Spornello lire 5.

Alle Madri ved. di guerra: con Giulia Cavazzere lire 20, Ester A. mobile 25.

«la tubercolosi», concorrendo alla Festa del Fiore.

Questo viene provato dal lusinghiero risultato di lire 503.25 ottenuto nel giro di raccolta. Delle L. 503.25 surriscordate ben 60 furono raccolte fra gli insegnanti e scolari delle classi elementari.

Se va data una lode al solerte comitato organizzatore della festa, sperale segnalazione meritano i signori: Guglielmo Marcorati, Amedeo Minen, Giovanni Meroni di Quintino, Celestino Favenni, Mario Meroni, Federico, Valentino Rodaro e Pietro Burghese, nonché le gentili signorine: Noemi Livoni, Attilia Zanon, Cornelia Livoni, Rita Cazzador, Dorinda Burghese, Giuditta Miani, Ida Visintini e Rosa Meroni, che si distinsero nella raccolta dei fondi suddetti.

Da NIMIS

Grave lutto

Con profondo cordoglio fu appresa nel tardo pomeriggio di ieri la prematura morte del giovane Franco Volpe ex combattente.

I funerali seguiranno domani prima a Nimis poi a Tarcento, ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Al parenti giungano le più vive condoglianze.

Da MANIAGO

L'O. N. D. in gita

Oggi il ramo amministrativo di questa Sezione O. N. D. - forte di ben 40 A. D. - si recerà in gita a S. Daniele.

La partenza avverrà col treno ordinario diretto a Pinzano da dove i titanti proseguiranno per S. Daniele in comode autocorriere.

Attività dell'Ispezzore di Zona

L'attivo nostro Ispezzore di zona, signor Aldo Zeni, comunica che le seguenti sezioni del Partito, hanno stabilito di dare udienza ai fascisti ed al pubblico, per qualunque questione che possa interessare il loro intervento, nei giorni e ore a fianco indicati.

Maniago: tutte le domeniche, dalle 11 alle 12. - Erio Casso: tutte le domeniche, dalle 9 alle 10. - Fanna: tutte le domeniche dalle 11 alle 12. - Frisanco: tutte le domeniche, dalle 11 alle 12. - Cimolais: tutte le domeniche, dalle 14 alle 15. - Vivaro, tutti i giorni, dalle 11 alle 12.

Si constata inoltre che l'Ispezzore ha rinviato a tutti i Segretari politici della zona una circolare colla quale li invita ad inoltrare le loro proposte di modifica dello orario della Ferrovia pedemontana Sacile-Pinzano, le quali saranno vagliate tutte insieme e inviate al Compartimento di Venezia.

Ha infine inviato al comm. ing. Valgoi - Capo sezione del Circolo Ferroviario di Venezia - una lettera di ringraziamento per il vivo interessamento a favore della linea ferroviaria della nostra zona; l'ing. Valgoi ha risposto con nobili parole ed ha assicurato che i desiderata di questa popolazione al riguardo saranno tenuti nella massima considerazione.

I giovani fascisti

Prima della partenza per Udine ove il 4 novembre hanno prestato il giuramento di fedeltà, il numeroso gruppo di giovani fascisti della nostra Sezione sono stati convocati nella Sala municipale delle Adunanze.

Vi intervennero l'Ispezzore di zona, signor Zeni, ed il Segretario politico signor Morassi.

Dopo brevi parole del Segretario politico, ha preso la parola la Camicia nera Giuseppe Candido, designato a Comandante del Fascio giovanile, il quale ha illustrato agli iscritti l'importanza del privilegio da loro conseguito nell'essere ammessi a far parte dei nuovi quadri giovanili fascisti ed il compito che devono perseguire con disciplina severa e assoluta intelligenza fascista.

Il prof. dott. Giovanni Bruno, membro del triumvirato, ha poscia tenuto una breve conferenza sul Fascismo e la sua opera risanatrice dell'Italia.

La riunione si è chiusa con vivaci alala al Re, al Duce e al Fascismo.

Da FORGARIA

Una macchina per lavori d'intarsio

Circa il resoconto pubblicato il 26 ottobre u. e. nel quale facevasi cenno all'acquisto di una macchina per lavori d'intarsio da parte della locale Scuola di disegno professionale «Mario Lenarduzzi» dobbiamo precisare che la macchina in questione non deve servire per lavori d'intarsio, ed è adibita per lavori d'intarsio.

Da CERVIGNANO

Pubblicazione matricola artigianale.

Fino a giovedì 17 m. c., nell'Ufficio di Segreteria di questo Municipio restano depositati per la pubblica visione i ruoli matricolari contribuiti sindacali degli artigiani pro 1929.

Chiunque abbia interesse potrà prendere visione durante le ore d'ufficio e se del caso presentare i reclami che, crederà opportuno.

Al teatro «Ideal».

Oggi alle 20.45 la Compagnia del Teatro d'Arte diretta dal comm. Alfredo Saini - darà una recita straordinaria con i seguenti lavori:

«Revanches», Commedia in 1 atto di Rodolphe; «Il Bavaillon», Lo scontro di treni dramma in 2 atti di A. Traversi; «Attacchi e contrattacchi», commedia in un atto di M. De Angelis.

Da Pordenone

Al Monte di Pietà

Il 26 corrente sarà tenuta al Monte di Pietà di Pordenone una asta pubblica degli oggetti ivi depositati e non ritirati o rinnovati in tempo utile.

Due rappresentazioni straordinarie

Il comm. Alfredo Saini con la sua Compagnia darà due rappresentazioni straordinarie al Teatro Lichino nei giorni 12 e 13 del corrente mese.

Benelcenza

Il prof. dott. Angelo Valan ha offerto alla conferenza San Vincenzo di Paoli la somma di lire 400 avute a titolo di trasmissione della Società Elettrica per sue competenze professionali.

Il dott. avv. Ernesto Cossetti ha offerto all'Istituto San Giorgio lire 100, per onorare la memoria della compianta zia Maria Mecchia ved. Degani.

Nel vigesimo della morte della compianta Enrica Sanson ved. Poi i signori Elena e rag. Gio Battista Polletti hanno offerto lire 25 alla Colonia Alpina e lire 25 alle Conferenze di San Vincenzo di Paoli e la signorina Ezzelina Miss lire 10 pure alle Conferenze di San Vincenzo di Paoli.

Nel trigesimo della morte della compianta Luigia Montico vedova Coserini gli insegnanti della Scuola Serale di Pratica Commerciale offrono lire 25 al Pro Infanzia.

Alle Conferenze di San Vincenzo di Paoli sono pervenute le seguenti offerte. N.N. per fausto evento lire 100. Socio G. B. Polletti lire 15, Carlo Sartor lire 10.

Al Circo

Il grande Circo Fischer dà giornalmente rappresentazioni veramente eccezionali alle quali accorrono in folla grandi e piccini. Oggi domenica ultime due rappresentazioni.

Si ferisce gravemente

Ieri, verso le ore 15 è stato ricoverato al nostro Ospedale Civile il certo Giacomo Bet di anni 46 da Barcis e qui residente in via delle Grazie, il quale presentava in varie parti del corpo ferite di arma da taglio prodottesi accidentalmente.

E' stato accolto con prognosi riservata, perchè il suo stato è gravissimo.

Farmacia di turno

Ogni domenica resterà aperta la farmacia Veroli, posta in Corso Vittorio Emanuele, che farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

Da VALVASONE

Orario dei negozi

Con decorrenza da oggi è in vigore nel Comune l'orario dei negozi, deliberato dal signor Podestà ed approvato dalla R. Prefettura.

Esso è il seguente: ESTIVO dal 1° aprile al 30 settembre, negozi in genere: apertura ore 7.30 - chiusura ore 12 - riapertura ore 15 - chiusura ore 19.30. Macellerie: apertura ore 5 - chiusura ore 11 - riapertura ore 16 - chiusura ore 19.

INVERNALE dal 1° ottobre al 31 marzo: negozi in genere: apertura ore 8 - chiusura ore 12 - riapertura ore 14 - chiusura ore 19.

Macellerie: apertura ore 6 - chiusura ore 12 - riapertura ore 15 - chiusura ore 18.

Il giorno di mercato i negozi osservano l'orario continuato anticipando di un'ora l'apertura. Il sabato e le viglie di feste è consentita la protrazione di mezz'ora sull'orario di chiusura. Le Privative che esercitassero altre vendite oltre quella dei generi di monopolio, per la vendita di tali articoli, osservano l'orario stabilito.

La domenica i negozi rimarranno chiusi tutto il giorno tranne le macellerie le quali osservano l'orario normale del mattino.

Conferenza sanitaria

Alle ore 11 di quest'oggi il nostro egregio medico comunale dott. Enrico Fortuni, terrà nella sala filarmonica una importante conferenza sulla vaccinazione antitubercolare.

Data l'importanza dell'oggetto e la diffusione della grave malattia nel periodo delle stagioni umide, si invitano tutti i padri e le madri ad intervenire all'utilissima conferenza.

Contributo degli artigiani

Nell'albo Municipale è esposta la matricola per il pagamento dei contributi degli Artigiani per l'anno 1929.

Gli interessati possono prendere visione e presentare gli eventuali reclami entro 15 giorni dalla data di pubblicazione.

Da MARANO LAGUNARE

Rinvio della pesca di benelcenza

Il comitato della sezione Combattenti comunica che la pesca di Benelcenza, che doveva aver luogo il giorno 11 corrente è stata rinviata.

Quanto prima sarà comunicato la nuova data.

Da TREPPO GRANDE

Cinematrografo

La Sala Mussolini offrirà al pubblico nei giorni festivi una serie di bellissimi spettacoli cinematografici. Oggi si inizierà proiettando «Il Fornaretto di Venezia» col celebre Amleto Novelli. Precederà una film LUCE e seguirà una brillante commedia.

Da Tarcento

Attività dopolavoristica

Il locale Dopolavoro che ha partecipato al Concorso per l'allestimento sperimentale di scene bacchi settenbrino con i dopolavoristi Giuseppe Polatini e Oreste Tellerini di Tarcento, ha ricevuto dalla Ditta Antonio Catenacci di Milano appostamento incaricato dalla Direzione Generale dell'O. N. D. la seguente lettera: «Riceviamo vostra lettera del giorno 25 ottobre u. s. che ci passa notizia dei risultati del raccolto ottenuto col nostro seme bacchi milanese nello esperimento da voi condotto costà.

Vi ringraziamo sentitamente delle cortesie informazioni che ci confermano le favorevoli notizie già pervenute da altre parti e che stanno a stabilire la piena possibilità dell'allevamento autunnale dei bacchi con ottimi risultati sia per qualità che per quantità di prodotto.

L'eco cavaliere

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il camerata Giobatta Tomat, presidente della Sezione internazionale fra mutilati ed invalidi di Guerra, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivissime congratulazioni.

Contravvenzione

Dai nostri vigili è stata posta in contravvenzione la signora Anna Sturina in Vigan, di anni 64 da Sedili, perchè trovata a vendere pane acquistato da fornai del limitrofo Comune di Nimis.

Per opportuna conoscenza dei forni avvertiamo che nel nostro Comune è vietata la vendita del pane in forma ambulante, sia pure fatta mediante consegna al domicilio del consumatore.

Teatro Comunale

Questa sera nel Teatro Comunale sarà proiettato il film «Beatrice Cenci» interpretato dalla grande artista italiana Maria Jacobini. Precederà un film Luce.

Da GEMONA

Due Dopolavori in lizza

Domenica 9 corrente scenderanno sul terreno del nostro campo sportivo le squadre di calcio dei Dopolavori di Gemona e di Tarcento, per una partita di preparazione al Campionato Friulano.

Nell'ambiente sportivo è molto attesa questa partita, suscitando grande interesse anche nella cittadina che accorrerà numerosa a sostenere i suoi calciatori.

Ripopolamento delle nostre acque

A cura della Sezione di Cattura di Pesca Tarcento sono state seminate nel lago di Cavazzo 5.000 giovani carpi a specchi di Galizia. Le carpe sono state inviate dal R. Stabilimento ittico genico di Brescia. L'opera che la Cattura sta svolgendo, da una decina di anni, per il ripopolamento delle nostre acque, deve essere assecondata da tutti i pescatori nel senso di non ricorrere a mezzi dannosi per la cattura del pesce. Solo con la disciplina della pesca e con l'osservanza delle leggi si potrà migliorare la pescosità delle nostre acque.

Cinematrografo

Oggi nel pomeriggio e alla sera, con accompagnamento di nuova e scelta musica radiofonica, sarà rappresentato al Teatro Sociale il superbo lavoro: «Nel turbine imperiale».

Da CODROPO

Un cavallo rubato

Ignoti sono entrati l'altra notte nella stalla di proprietà del signor Pietro Comonini di Antonio di Sedegnano ed hanno rubato un cavallo.

Dalle tracce lasciate dal cavalletto risulta che questo è stato condotto fuori per il cortile dalla parte che conduce nell'orto ed indi alla volta di S. Lorenzo.

Benelcenza

Il signor Antonio Stradiotto ha versato L. 50 alla Associazione Antitubercolare di Codrolopo, per cure elettrolitiche, ed il signor Attilio Facini e la famiglia Brada di Sedegnano L. 30 ciascuno nel trigesimo della morte del compianto geom. Ettore Ballico perchè venga intitolato un letto al di lui nome nell'Istituto locale antitubercolare.

Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno festivo la farmacia del signor Alfonso Pietrogrande in via Italia.

Cinema Viter

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana
Fascio di Andreis
Nomina del Direttorio

Il Segretario Federale, accogliendo la proposta avanzata dal Segretario Politico in data di ieri ha proceduto alla nomina del nuovo Direttorio del Fascio di Andreis il quale viene formato dai seguenti camerati:

De Zorzi Pietro Domenico: Segretario Politico.
Stella Vittorio: Segretario Amministrativo.
Membri: Bernardini Angelo, Bernardini C. B., De Zorzi Pietro, Piazza Gio Battista.

Sottogruppo Universitario Fascista
Il nuovo Segretario

Su proposta del Segretario Federale e in sostituzione del camerata Nigris chiamato ad adempiere gli obblighi del servizio militare, l'on. Scorza, Segretario dei Gruppi Universitari Fascisti, ha nominato il camerata Fabio Celotti a segretario politico del Sottogruppo Universitario Fascista Friulano.

Fabio Celotti, attualmente membro del Direttorio del Fascio di Udine, è fascista iscritto dall'ottobre 1922 proveniente dall'Avanguardia. Fu poi membro del Direttorio di Udine, e ottenne il passaggio alla dipendenza dell'O. N. B., ed è attualmente anche vice presidente della commissione sportiva del Fascio di Udine e caposquadra della Milizia fin dal 1927. Al nuovo Segretario degli Universitari fascisti, che saprà portare alla organizzazione tutto l'ardore della sua provata fede, e al camerata Nigris che assolve magnificamente il suo compito, il nostro cordiale saluto fascista.

Commemorazioni
In questi giorni - in seguito a una circolare del Segretario del G. U. F. on. Scorza - alcuni universitari iscritti a questo sottogruppo hanno commemorato gli anniversari della Vittoria e della Marcia su Roma agli studenti delle scuole medie di Udine e di Cividale.

Essi hanno incontrato molto favore e interesse da parte delle scolaresche e la piena approvazione dei professori e dei Presidi degli istituti Medici.

Ufficio assistenziale
In seguito agli accordi presi con la Società degli Autori, con la direzione del cinematografo E. Dec. e con quella del cinematografo Cecchini, gli studenti universitari e medi, iscritti al Sottogruppo Universitario Fascista, potranno usufruire con lunedì 10 c. m. per tutti i giorni eccettuati i festivi, per tutti i posti a senza limitazione degli stessi, dietro presentazione della tessera del G. U. F. con il relativo «Buono riduzione Spettacoli», degli stessi sconti, concessi ai dopolavoristi.

In sede sono a disposizione a un prezzo minimo, i libretti con i «Buoni riduzione Spettacoli».

In attesa della nuova tessera saranno valide fino a nuovo ordine quelle dell'anno VIII.

L'odierno congresso della Deputazione di Storia Patria

Rammentiamo che oggi, domenica, alle ore 11, nella Sala del Municipio di Udine (gentilmente concessa) seguirà l'inaugurazione del Congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria. Il Presidente, on. prof. Pier Silvio Lechi, terrà un discorso sul tema: «Udine nei suoi Statuti trecenteschi».

L'adunata sarà pubblica.

Alle ore 12.30 avrà luogo la colazione sociale all'albergo «Friuli». Alle ore 14 i congressisti effettueranno una visita al Castello ed alla Chiesa di S. Maria, recentemente restaurata e saranno accompagnati dal comm. Forlati, R. Sovrintendente ai Monumenti, e dal comm. Valentini, direttore del Museo.

Alle 15.30 si terrà l'adunanza sociale. Il segretario leggerà la relazione sull'attività svolta nell'anno dalla Deputazione, ed i soci presenteranno eventuali proposte.

Pro O. N. B.

Il cav. Pietro Fantoni ha versato L. 60 per quota socio 1930. La Presidenza caldamente ringrazia.

Corsi facoltativi al Liceo Scientifico

Presso il nostro R. Liceo Scientifico, si sono iniziati importanti corsi facoltativi e gratuiti per gli alunni e cioè:

1) Un corso di esercitazioni pratiche di laboratorio meccanico.
2) Un corso di esercitazioni pratiche di chimica.
3) Un corso di esercitazioni pratiche di fisica.

Ritorniamo che questo sia l'unico Liceo d'Italia nel quale sia sorta un'iniziativa del genere. L'utilità dei corsi è stata subito avvertita dagli alunni, che si avvisano agli studi tecnici superiori.

L'iniziativa della Presidenza è stata possibile grazie all'intelligente appoggio che alla scuola è dato dall'Amministrazione provinciale.

Il co. G. Gropplero e il cap. Bonanni insigniti del cavalierato

Apprendiamo con vivo compiacimento che il vice Podestà co. dott. Giovanni Gropplero è stato insignito della Croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Il co. dott. Giovanni Gropplero, ufficiale combattente, vice presidente della sezione Combattenti di Udine, alle doti di alto gentiluomo, unisce quelle di saggio amministratore.

Infatti il co. Gropplero si è dimostrato di valido ausilio per il Podestà, nel non lieve compito di dirigere le sorti del Comune. La onorificenza decretata al vicepodestà è perciò giusto riconoscimento della benevolenza di mente e di cuore che distinguono il conte Gropplero.

In questi giorni è stata pure decretata la croce di Cavaliere al capitano in congedo Luigi Bonanni, valoroso combattente decorato di due medaglie d'argento, vice presidente della Federazione Combattenti, presidente della Sezione Alpini.

Il cav. Luigi Bonanni d'impianto da oltre due anni il delicato incarico di Segretario particolare del Podestà, distinguendosi per intelligenza e per doti di cortesia.

Ieri mattina alle 10 i capi dell'Amministrazione comunale, a nome dell'Amministrazione del Municipio hanno offerto le insegne al neo cavaliere.

La cerimonia è stata fatta dal comm. Gardi segretario generale del Comune che pronunciò vibranti parole d'occasione.

Al dott. cav. Giovanni Gropplero e al capitano cav. Luigi Bonanni esprimiamo vivissime congratulazioni.

La commenda al rag. Padova

Il cav. rag. Padova, ragioniere capo della R. Prefettura, è stato insignito della commenda della Corona d'Italia.

Questa onorificenza è davvero meritissima, poiché il comm. Padova si è sempre distinto quale scrupoloso e integerrimo funzionario.

Egli presta da oltre un ventennio la sua illuminata e diligente opera nella Prefettura di Udine. Al comm. Padova esprimiamo sensi di particolare felicità.

L'inaugurazione della Mostra del pittore Attilio Cavallini

Inaugurazione semplice e fraterna. Molti artisti, estimatori e invitati. Tra i presenti abbiamo notato ieri sera, alle 18, nella sala dell'Ufficio Propaganda del «Giornale del Friuli», nel Palazzo Eden: S. E. il sen. bar. Ello Morpurgo, il camerata Fabio Celotti del Direttorio del Fascio di Udine, il prof. cav. Gaspare Cavallini, fiduciario del Sindacato Artisti, Carlo Migliavacca dei Sindacati dell'Agricoltura, il dott. Adolfo Giaccone segretario del Consiglio dell'Economia con la gentile signora, il dott. Marcello Valentini, il prof. Enrico Marchetti direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Doria, il dott. cav. uff. Cociancich, il signor Ettore Travaglini ordinatore della Mostra, il signor Luigi Degani e tanti altri.

Ben rappresentati i colleghi dell'espositore: arch. prof. Cesare Soccimaro, pittore Giovanni Pellis, Giovanni Moro con la graziosa figliuola, scultore Max Piccini, ed altri.

Gli invitati sostarono per oltre mezz'ora nella sala, allestita con buon gusto, fermandosi dinanzi alle opere del valoroso mutilato capitano degli Arditi, Cavallini, veneziano innamorato di Venezia come pochi suoi concittadini. Le circa ottanta opere esposte elevano tutte un inno alla magica città adriatica, di cui colgono gli aspetti più caratteristici: palazzi, ponti, campielli. E tutti i maggiori sono all'artista per esprimere questo suo amore: l'acquaforte, il disegno a penna e matita, il monotypo, l'acquarello, l'olio.

La Mostra, che si presenta con una sua fisionomia particolare, è molto suggestiva e sta - ripetiamo - molto ammirata, è il pittore fu vivamente commosso.

Ieri sera stessa, si sono iniziati gli acquisti. Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha acquistato due quadri: «Ponte S. S. Apollonio» e «L'Avandale», il sig. N. N. l'olio «L'Avandale».

Siamo certi che il pubblico nostro visiterà questa manifestazione con un artista personale e sincero, il quale - dopo le vittorie riportate nelle grandi competizioni d'arte nazionale - ha voluto offrirvi un magnifico saggio della sua opera e della sua attività.

Posti di Segretario comunale vacanti

Il Bollettino Uff. della Prefettura pubblica il seguente elenco di posti di Segretario comunale vacanti:

Posti vacanti di VI grado: Ragogna Prata di Pordenone - Consorzio di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto, attualmente coperti da incaricati.

Posti di VII grado: Faibano - Claut - Erto Casso - San Quirino - Lusevera - Lauro - Porpetto - Platischia - Vito D'Astio, attualmente coperti da incaricati.

Magnano in Riviera e Ronchis attualmente coperti da reggente.

Posti di VIII grado: Grimacco - Sauris - Marano Lagunare - Fornì di Sotto - Stregna - Visco - Ligosullo attualmente coperti da incaricati.

Barcis - Ravascletto - Cimolais - Prencico - Bortolan - Dagna - Drenchia attualmente coperti da reggenti.

La Vittoria commemorata all'Ucellis

Uccelli, alla presenza dell'intero corpo insegnante e di tutte le alunne, il camerata universitario Fabio Celotti, delegato del Gruppo Universitario fascista, ha tenuto la commemorazione della Vittoria.

Revisione liste elettorali per il 1931

A norma dell'art. 11 della legge 1923, n. 1923, entro il decorso mese di ottobre sono state iniziate operazioni per la revisione delle liste elettorali per il 1931.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Il compiacimento dei Combattenti per la celebrazione della Vittoria

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

Il Direttorio Federale nella sua ultima riunione dopo la celebrazione della Vittoria esprime il suo vivissimo compiacimento alle sezioni che sono accorse entusiasticamente compatte alla grande manifestazione della Vittoria.

Le nostre controparti bandiere, su cui splende la luce del Morì e vivrà la fede dei vivi, presenziano al giuramento delle superle reclute del Fascismo, hanno onorato la giovinezza ardente dell'Italia nuova.

I Combattenti siano fieri di questi giovani camerati e sappiano sempre meritare l'alta considerazione del Duce il quale ha voluto che il reclutamento di circa 300 mila giovani nei ranghi del Fascismo coincidesse con il 12° Anniversario della Vittoria.

p. Il Direttorio Federale
Il Presidente: ing. Fabio Scomeda

La Vittoria commemorata all'Ucellis

Uccelli, alla presenza dell'intero corpo insegnante e di tutte le alunne, il camerata universitario Fabio Celotti, delegato del Gruppo Universitario fascista, ha tenuto la commemorazione della Vittoria.

Revisione liste elettorali per il 1931

A norma dell'art. 11 della legge 1923, n. 1923, entro il decorso mese di ottobre sono state iniziate operazioni per la revisione delle liste elettorali per il 1931.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Al riguardo l'autorità Prefettoria richiama le disposizioni e le istruzioni contenute nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427, e nella Circolare 16 ottobre 1929, n. 427.

Latte scremato

Per gli ultimi prelievi eseguiti dal Vigili sanitari a varie latitudini, della locale stazione Chimico Agraria Sperimentale si ebbero i seguenti risultati: Genio - Spagnoli Celste - Crauglio - Cosciani Giuditta, Paslan di Prato - Trantoni Armiola, Udine - Cigolotti Regina, Udine - Romanelli Elena, da Camporomolo.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Latte scremato

Per gli ultimi prelievi eseguiti dal Vigili sanitari a varie latitudini, della locale stazione Chimico Agraria Sperimentale si ebbero i seguenti risultati: Genio - Spagnoli Celste - Crauglio - Cosciani Giuditta, Paslan di Prato - Trantoni Armiola, Udine - Cigolotti Regina, Udine - Romanelli Elena, da Camporomolo.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri, Pozzolo - Lodolo Luigi in Carlo Udine.

Formentone scremato quello di: Franzolini Anna in Livoni, Udine - Nonino Angela di Ludovico, Udine.

Anacardio quello di: Marchiori Leopolda di Pietro, Udine - Zilli Angelina in Verona, Udine - Annunziata e scremato quello di: Della Rosa Luigi di Riccardo Udine.

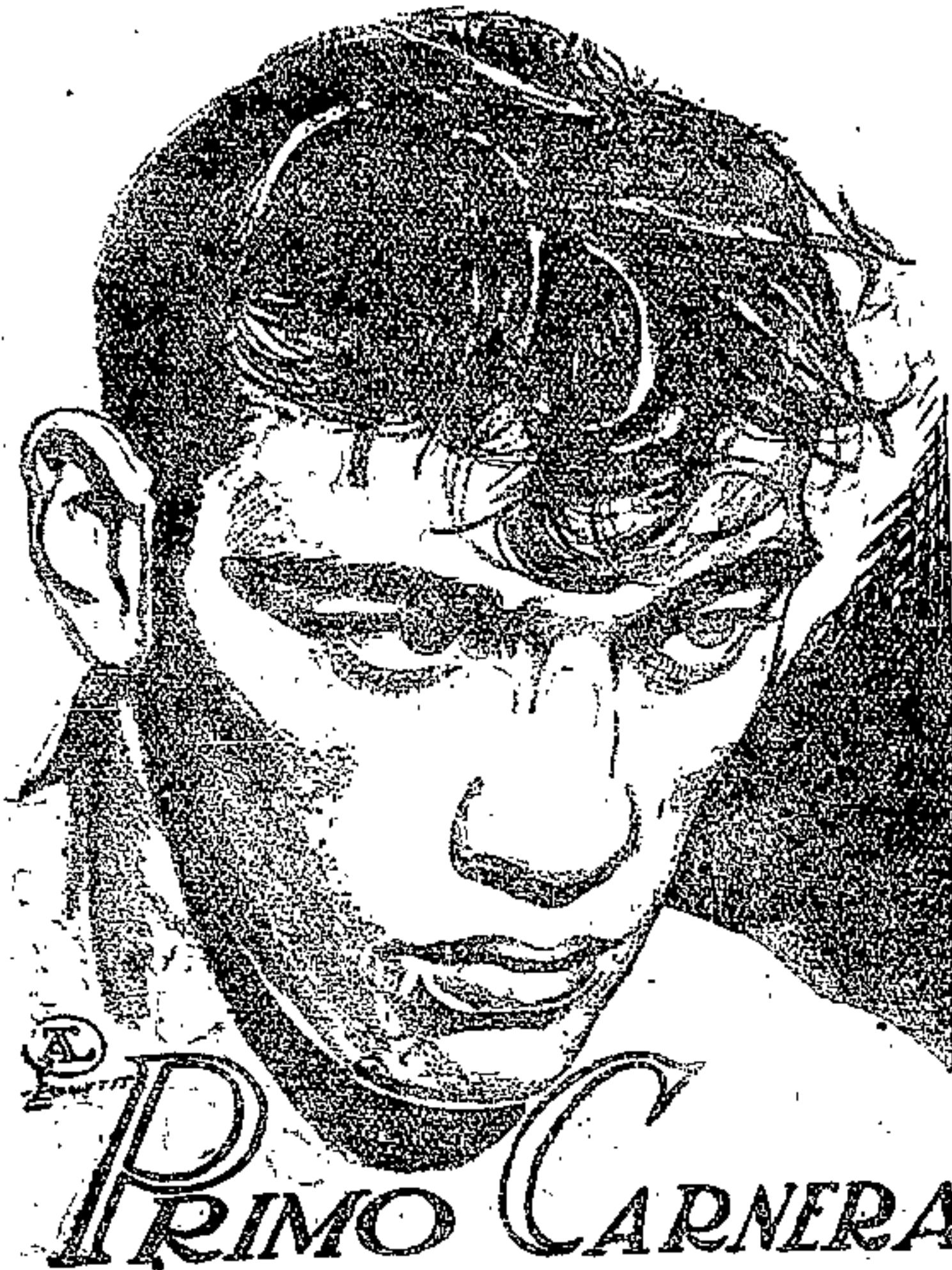
Latte scremato risulta quello prodotto da: Colautti Luigi in Satorri

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Piompero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittoria, Palazzo Edou
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-60 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sost. L. 200 Anno L. 65 Semestre L. 33, estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 - Succursali

La odierna manifestazione Carnera



Oggi alle 14.30 si svolgerà l'annunciata e attesissima manifestazione Carnera, destinata ad essere memorabile nelle vicende sportive del Campo Polisportivo Moretti.

Gli incontri di Carnera con Baiguera ed Islas saranno completati dal match di lotta libera Calza-Kayan, valido per il titolo di campione europeo, e da tutti gli incontri già comunicati.

Ricordiamo che i biglietti sono in vendita presso l'Ufficio Sportivo della Federazione; al bar Cotti in Piazza Vittorio Emanuele, al bar Eden (Cinematografo Eden) e al caffè Doria in via Mercato Vecchio.

L'approvazione della Federazione Pugilistica
Il commissario regionale della Federazione pugilistica italiana ci comunica da Trieste:

Si approva la riunione pugilistica organizzata per domenica 9 novembre al Campo Polisportivo Moretti di Udine.

Commissario di riunione sarà il signor Ettore Trauaghi Fidiario della F. P. I. per il Friuli - Arbitro: Signor Capitano Cattoli.

Il servizio medico verrà distimpegnato dai medici federali.

Treno speciale a metà prezzo sulla linea Udine-S. Daniele
Sulla tranvia Udine-S. Daniele oltre il treno ordinario in arrivo ad Udine alle ore 14.20, sarà effettuato un treno speciale in partenza da S. Daniele alle ore 12.30 e arrivo ad Udine alle ore 13.40 a tariffa ridotta del 50 per cento in andata e ritorno per tutti i treni del pomeriggio da tutte le stazioni della linea.

Uno studio su Primo Carnera
E' noto che il dott. Boris Wassileff della R. Università di Genova, ha compiuto uno studio medico sportivo su Primo Carnera, quando il gigante di Segrate sbarcò nel porto ligure, reduce dalla America. Da tale studio possiamo rilevare i dati antropometrici di Carnera.

Le pulsazioni del suo cuore oscillano fra 72 e 76 battiti al minuto, cifra proporzionalmente normale alla sua corporatura e statura.

Per le spalle di Carnera non occorre che una descrizione: « misurano 85 cm. di larghezza ». La circonferenza del torace, nella sua parte superiore e in stato di massima ispirazione, è di circa un metro e 28 cm. Normalmente essa oscilla fra i 120-122 centimetri.

La misura del torace, nella sua parte inferiore, cioè nella porzione più bassa, è di 98 cm. circa. L'apertura di braccio è di metri 2 e cm. 8 circa.

La circonferenza dell'articolazione della spalla (omero scapolare) è di circa cm. 50 1/2.

La lunghezza del braccio è di centimetri 78 circa, e quella dello avambraccio di cm. 38.

Polsmoni per 9 litri d'aria!
L'apparato respiratorio (laringe, bronchi polmoni, pleura) è di perfetta normale costituzione e struttura anatomica, nonché di valida e buona funzionalità fisiologica. Primo, che può stare comodamente un minuto e più senza respirare, è dotato di una capacità e potenza respiratoria, e in ispirazione veramente eccezionale ed impressionante, e tali da rappresentare il massimo che sia stato finora raggiunto, fra tutti i migliori sportivi del mondo.

Su 20.000 individui, è stata registrata, per due soli casi, la capacità di contenere nei polmoni 7 litri d'aria. I polmoni di Carnera possono trattenerne ben 9 litri!

La perdita della posta, che non sarà inferiore alle 50 mila lire, non solo non mi varrà della mia arte, ma praticarò che un solo derivate del mio studio bellico scherzistico e cioè: io dichiaro che appena il mio avversario varrà il pugno, questo da qualunque punto venga e con qualunque violenza vibrato, verrà fermato prima di giungere a destinazione. Non tirerò colpi bassi né al viso, Carnera potrà invece usufruire di tutti i colpi concessi dalla boxe. Il braccio sinistro durante il combattimento non potrà essere adoperato.

Alorché mi recai negli Stati Uniti d'America anni or sono accetti ogni sorta di combattimenti che mi vennero offerti e cioè a cavallo oppure in combattimenti speciali contro un campione del mondo durante il quale io adoperai una sciabola pesante e lui un remo. Io spero dunque che Carnera accetterà questa mia sfida.

La curiosità sfida ha suscitato grande interesse.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Presidente: cav. dott. Della Bianca - Giudici: cav. dott. Santomaso, cav. dott. Orsi - P. M. cav. dott. Alborghetti - Cancelliere: rag. Pisano.

Domestica intraprendente

Da vari anni e cioè dal 1924 al luglio 1930, il possidente Rodolfo Babun da Tiezzo di Azzano X, teneva a suo servizio quale domestica certa Lucia Brun fu Luigi di anni 38. Un bel giorno s'accorse che costei lo derubava ed indagando per conto suo, constatò pure che la spazzatura di vari altri oggetti (biancheria, salumi, utensili casalinghi) avveniva in epoche diverse, senza che fosse mai stata denunciata.

Informata della cosa i carabinieri, questi accertarono infatti la molestia della intraprendente domestica, e stabilirono anche una appropriazione indebita di 230 lire e 65 centesimi, sempre in danno del suo padrone; somma che questi, in più volte le aveva dato per acquisto di generi alimentari in un negozio del paese e che la Brun tratteneva prelevando i generi alimentari, a credito.

Comparsa davanti al Tribunale, la Brun non ha negato le sue colpe, se è giustificata solamente affermando di averle commesse per procurarsi i mezzi sufficienti per mantenere la sua creatura dato che il suo padrone non la pagava abbastanza.

È ritenuta colpevole di furto e di appropriazione indebita e come tale condannata a 7 mesi di reclusione e 100 lire di multa col beneficio della condizionale per 5 anni; fu assolta invece dall'imputazione di truffa, perchè il fatto non costituisce reato.

Un audace furto in via Tricesimo.

La notte dal 7 all'8 maggio u. s. in casa di Assunta Morassi abitante in via Tricesimo 19, furono rubati vari oggetti preziosi, un orologio, una penna stilografica, il tutto per un valore complessivo di circa 850 lire; nonché 233 lire custodite in un portafoglio deposto nella tasca interna d'una giacca di proprietà del marito del Morassi, Carlo Malanconini, e che era appesa in cucina.

Dopo varie ricerche della Regia Pubblica il ladro fu identificato nella persona del pregiudicato Valentin Boltrin fu Giovanni d'anni 36 nativo di Casiana di Strada, ora residente a Udine, il quale, tratto in arresto, fu trovato in possesso di qualunque degli oggetti rubati alla Morassi.

Ieri, comparso in Giudizio, il Boltrin si protestò innocente, le risultanze processuali però erano tutte a suo sfavore per cui il Tribunale lo condannò a 2 anni e 6 mesi di reclusione più un sesto di segregazione cellulare; inoltre ad un anno di vigilanza speciale.

Gli incerti del fornale.

Comparvero ieri in Tribunale, il giovane Domenico Misson d'anni 18 da San Lorenzo di Sedegliano e il suo coetaneo Marcelino Vigotto di Giuseppe da Codroipo. Il primo imputato di aver rubato, in più riprese al suo padrone fornale Provino Cozzutti, circa 2000 lire, nonché varie decine d'oncia e qualche chilo d'uva secca; il secondo di aver ricevuto del Misson denaro ed altre cose coscientemente la provenienza furtiva.

Il Misson fu condannato a 2 anni e 6 mesi di reclusione col beneficio della condizionale, il Vigotto fu assolto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Tessitori.

Un imbrogliatore.

Giovanni Deotti di Giacomo di anni 43 da Lestizza, ma domiciliato a Presezzo, l'11 agosto u. s. in Lestizza, rubò una bicicletta a Giovanni Zanin del valore di 450 lire circa, vendendola poi a Casazza per 160 lire ad un meccanico, al quale rilasciò quindi una quietanza col nome falso di Giovanni Zanin, contravvenendo nel contempo alla legge sul bollo, per aver applicato sulla quietanza una marca da bollo corrispondente alla somma segnata su essa.

Per tutti questi imbrogli al quale si deve aggiungere quello di aver dato falso generalità ai carabinieri; allorché informati del

mezzo suo, andarono da lui per interrogatorio il Deotti comparve in Tribunale.

A nulla valsero le sue scuse; fu ritenuto colpevole dei reati ascrivibili e come tale condannato ad 1 anno, 3 mesi di reclusione, 50 lire di ammenda e 30 lire di pena pecuniaria.

Un incidente tra avvocati

A proposito dell'incidente ieri verificatosi in Tribunale tra gli avvocati Giorgio Mamoli e Luigi Can-

stellano, questi ci scrive per dichiarare di non avere aggredito alle spalle l'avv. Mamoli - contrariamente a quanto ha ieri stampato la « Patria del Friuli » - ma di averlo affrontato nel corridoio del Tribunale, dinanzi all'ingresso della sala delle udienze civili, subito dopo una frase offensiva pronunciata dal predetto avv. Mamoli e in pubblica udienza, all'indirizzo dell'avv. Castellano.

Al termine della funzione religiosa il corteo si ricompose, recandosi a deporre una corona di fiori al monumento dei Caduti. Poesia, dato il tempo sempre piovoso, entrò nella sala Asilo.

Quivi il Segretario Politico Giovanni Morelli, a nome del Commissario del Comune conte di Montebello e dal presidente della Sezione Combattenti, presentò il direttore signor Antonio Favi, direttore didattico, ex combattente, primo capitano decorato al valor militare, il quale iniziò il suo discorso ricordando la interrotta continuità dell'eroismo dell'Esercito italiano, che ha saputo riaffermare innanzi al mondo le ragioni di vita e di grandezza della nostra Nazione.

Le belle parole dell'oratore furono accolte con il massimo entusiasmo.

A Ravascletto

Partendo dal piazzale delle scuole si è formato un lungo corteo, portandosi fino alla chiesa parrocchiale. Aprivano il corteo la 19a Centuria Balilla al Comando del Centurione maestro Romano, le scolaresche seguite dai rispettivi insegnanti, avanguardisti e militi in uniforme e con bandiera, seguivano il Podestà signor Giacomo Barbacetto con la bandiera del Comune, le Madri e Veridici dei Caduti in guerra, i mutilati ed invalidi di guerra, gli ex combattenti, tutti con decorazioni.

Il parroco don Michele Vidale disse elevate parole di circostanza, esaltando la vittoria e il sacrificio dei nostri morti. Quindi tutta la popolazione si è fermata nel Parco della rimembranza, dove fu fatto l'appello dei Caduti in guerra, rispondendo secondo il rito fascista « Presente ».

Dopo un minuto di raccoglimento il Segretario politico tenne un elevato discorso.

A Cavazzo Carnico

Aderendo all'invito del Podestà, che per l'occasione aveva pubblicato un nobile manifesto, la popolazione, dai Balilla ai combattenti e ai vecchi, prese parte alla funzione di ringraziamento celebrata nella Chiesa parrocchiale. Quindi sfilò davanti alle tombe dei Caduti, sulle quali furono deposti onnaggi floreali.

Nel pomeriggio i combattenti si riunirono nei locali della Società Operaia per un fraterno simposio, alla fine del quale il Segretario Politico e il Podestà dissero in dovinate parole ai convenuti, esaltando la data della Vittoria.

A Pozzuolo

Nel pomeriggio, alle ore 16, un corteo composto dalla popolazione, ex Combattenti, fascisti, si recò a deporre corone sui Monumenti dedicati ai gloriosi Caduti.

Nella Chiesa è stato cantato quindi un solenne Te Deum ed il parroco don Masutti tenne un discorso inneggiando alla Vittoria. Alla sera la banda doveva tenere un concerto che fu dovuto sospendere a causa della pioggia.

A Rovereto in Piano

Nella Chiesa è stata celebrata una messa di suffragio per i Caduti e un Te Deum di ringraziamento. Alle ore 18, al ritorno dei giovani fascisti da Udine, si è formato un corteo di ex Combattenti, giovani fascisti, Balilla e piccole italiane che, con la musica in testa, si è recato al Monumento dei Caduti. E' stata deposta una corona di fiori freschi, preparata dagli ex combattenti.

Vari mazzi di fiori furono offerti da Balilla e Piccole Italiane.

A Cordovado

Nella mattinata, nonostante la violenta pioggia, sono partiti alla volta di Udine i giovani fascisti, e militi.

Alle 9.30 nella Chiesa parrocchiale è stata celebrata una Messa solenne in suffragio dei Caduti.

Alle 17.30 dal piazzale della stazione muoveva un imponente corteo, cui presero parte le squadre ritornate da Udine e rappresentanze militari politiche civili con le loro bande.

Con in testa la banda il corteo percorse la via principale, al suono di inni patriottici. Fu respo omaggio al Monumento ai Caduti, deponevano corone in fiori freschi.

A Fanna

La cerimonia si è svolta presso la sede del Fascio. Poesia tutta la popolazione ha assistito alla Messa, recitata alla memoria dei Caduti in guerra.

Un lungo corteo, preceduto dalle bandiere e dai gagliardetti, ha sfilato dinanzi al monumento, dove, con rito semplice ma austero, si è compiuta la cerimonia commemorativa.

Le organizzazioni giovanili fasciste comandate dal Segretario Politico Centurione Guglielmo Masutti, magnificamente inquadrati, hanno cantato gli inni della Patria e della Rivoluzione.

A Flume Veneto

Al mattino, verso le ore 9, si formò un corteo davanti al piazzale del Municipio, con l'intervento delle autorità locali e di tutte le associazioni con bandiere e gagliardetti, e di una larga rappresentanza di Balilla ed alunni delle scuole elementari, con bandiera, diretti dai loro insegnanti.

Alle ore 9.30 il corteo dal Municipio si avviò, passando davanti al Monumento dei Caduti alla Chiesa parrocchiale dove il parroco don Luigi de Giorgio celebrò la S. Messa seguita dal canto solenne del Te Deum.

Il XII° anniversario della Vittoria

Altre commemorazioni in Provincia

Al termine della funzione religiosa il corteo si ricompose, recandosi a deporre una corona di fiori al monumento dei Caduti. Poesia, dato il tempo sempre piovoso, entrò nella sala Asilo.

Quivi il Segretario Politico Giovanni Morelli, a nome del Commissario del Comune conte di Montebello e dal presidente della Sezione Combattenti, presentò il direttore signor Antonio Favi, direttore didattico, ex combattente, primo capitano decorato al valor militare, il quale iniziò il suo discorso ricordando la interrotta continuità dell'eroismo dell'Esercito italiano, che ha saputo riaffermare innanzi al mondo le ragioni di vita e di grandezza della nostra Nazione.

Le belle parole dell'oratore furono accolte con il massimo entusiasmo.

A Ravascletto

Partendo dal piazzale delle scuole si è formato un lungo corteo, portandosi fino alla chiesa parrocchiale. Aprivano il corteo la 19a Centuria Balilla al Comando del Centurione maestro Romano, le scolaresche seguite dai rispettivi insegnanti, avanguardisti e militi in uniforme e con bandiera, seguivano il Podestà signor Giacomo Barbacetto con la bandiera del Comune, le Madri e Veridici dei Caduti in guerra, i mutilati ed invalidi di guerra, gli ex combattenti, tutti con decorazioni.

Il parroco don Michele Vidale disse elevate parole di circostanza, esaltando la vittoria e il sacrificio dei nostri morti. Quindi tutta la popolazione si è fermata nel Parco della rimembranza, dove fu fatto l'appello dei Caduti in guerra, rispondendo secondo il rito fascista « Presente ».

Dopo un minuto di raccoglimento il Segretario politico tenne un elevato discorso.

A Cavazzo Carnico

Aderendo all'invito del Podestà, che per l'occasione aveva pubblicato un nobile manifesto, la popolazione, dai Balilla ai combattenti e ai vecchi, prese parte alla funzione di ringraziamento celebrata nella Chiesa parrocchiale. Quindi sfilò davanti alle tombe dei Caduti, sulle quali furono deposti onnaggi floreali.

Nel pomeriggio i combattenti si riunirono nei locali della Società Operaia per un fraterno simposio, alla fine del quale il Segretario Politico e il Podestà dissero in dovinate parole ai convenuti, esaltando la data della Vittoria.

A Pozzuolo

Nel pomeriggio, alle ore 16, un corteo composto dalla popolazione, ex Combattenti, fascisti, si recò a deporre corone sui Monumenti dedicati ai gloriosi Caduti.

Nella Chiesa è stato cantato quindi un solenne Te Deum ed il parroco don Masutti tenne un discorso inneggiando alla Vittoria. Alla sera la banda doveva tenere un concerto che fu dovuto sospendere a causa della pioggia.

A Rovereto in Piano

Nella Chiesa è stata celebrata una messa di suffragio per i Caduti e un Te Deum di ringraziamento. Alle ore 18, al ritorno dei giovani fascisti da Udine, si è formato un corteo di ex Combattenti, giovani fascisti, Balilla e piccole italiane che, con la musica in testa, si è recato al Monumento dei Caduti. E' stata deposta una corona di fiori freschi, preparata dagli ex combattenti.

Vari mazzi di fiori furono offerti da Balilla e Piccole Italiane.

A Cordovado

Nella mattinata, nonostante la violenta pioggia, sono partiti alla volta di Udine i giovani fascisti, e militi.

Alle 9.30 nella Chiesa parrocchiale è stata celebrata una Messa solenne in suffragio dei Caduti.

Alle 17.30 dal piazzale della stazione muoveva un imponente corteo, cui presero parte le squadre ritornate da Udine e rappresentanze militari politiche civili con le loro bande.

Con in testa la banda il corteo percorse la via principale, al suono di inni patriottici. Fu respo omaggio al Monumento ai Caduti, deponevano corone in fiori freschi.

A Fanna

La cerimonia si è svolta presso la sede del Fascio. Poesia tutta la popolazione ha assistito alla Messa, recitata alla memoria dei Caduti in guerra.

Un lungo corteo, preceduto dalle bandiere e dai gagliardetti, ha sfilato dinanzi al monumento, dove, con rito semplice ma austero, si è compiuta la cerimonia commemorativa.

Le organizzazioni giovanili fasciste comandate dal Segretario Politico Centurione Guglielmo Masutti, magnificamente inquadrati, hanno cantato gli inni della Patria e della Rivoluzione.

A Flume Veneto

Al mattino, verso le ore 9, si formò un corteo davanti al piazzale del Municipio, con l'intervento delle autorità locali e di tutte le associazioni con bandiere e gagliardetti, e di una larga rappresentanza di Balilla ed alunni delle scuole elementari, con bandiera, diretti dai loro insegnanti.

Alle ore 9.30 il corteo dal Municipio si avviò, passando davanti al Monumento dei Caduti alla Chiesa parrocchiale dove il parroco don Luigi de Giorgio celebrò la S. Messa seguita dal canto solenne del Te Deum.

Avviso ai fascisti

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale del P. N. F. comunica:

Iniziandosi la revisione degli iscritti il Segretario Federale invita tutti i camerati a mettersi in regola con le quote mensili.

Bollettino Commerciale

Quotazioni cereali

MILANO 8.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla « Agenzia Stefani » le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: debole, numerosi affari per consegne marzo ad andamento debole. Apertura: dicembre 110.40; marzo 113.75; maggio 114.85; chiusura: dicembre 110.65; marzo 113.30; maggio 114.50.

Granoturco: sostenuto, scarsità di affari. Apertura: dicembre 48.15; marzo 44.20; maggio 44.75. Chiusura: dicembre 44.75; marzo 44.80; maggio 44.75.

Riso: sostenuto, attivo, prezzi sostenuti. Apertura: dicembre 82.50; marzo 98.15; maggio 111.25. Chiusura: dicembre 84.30; marzo 98.50; maggio 101.50.

Risone: facile, trattato per consegne marzo, prezzi stabili. Apertura: dicembre 60.65; marzo 64.55; maggio 67. Chiusura: dicembre 61.50; marzo 65.75; maggio 67.30.

CAMBI

PERIODE: MILANO

TITOLO	8	8
Rend. 5.50 %	69.15	69.75
Consol. 5 %	82.60	82.70
Erst. Littor.	82.60	82.70
Obbl. Veneti	77.90	
Francia	75.05	75.04
Svizzera	370.80	370.85
London	92.80	92.79
New York	19.08	19.09
Berlino	455.40	455.30
Vienna	269.50	269.20
Romania	11.35	11.40
Belgio	266.50	266.50
Spagna	217.00	217.25
Praga	56.68	56.68
Ungheria	334.50	334.00
Albania	367.50	366.50
Yugoslavia	33.90	33.83
Grecia	24.76	24.80

I mercati di ieri

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 70 a L. 250 - Pere da 200 a 300 - Fichi da 100 e 160 - Noci da 320 a 600 - Sussine da 300 a 400 - Uva da 70 a 140 - Aranci da 130 a 140 - Limoni da 3 a 10 al cento - Fagioli da 120 a 240 - Patate da 24 a 35 - Cipolle da 35 a 40 - Insalata da 70 a 150 - Aglio da 200 a 250 - Spinacci da 90 a 120

I numeri del lotto

Estrazione dell'8 novembre

VENEZIA 77 87 20 3 47

BARI 80 68 33 47 38

FIRENZE 26 22 30 9 60

MILANO 22 66 43 14 21

NAPOLI 61 90 72 33 47

PALERMO 90 46 34 26 75

ROMA 9 86 62 25 44

TORINO 79 22 63 43 52

Piero Pedrazza - Direttore responsabile.

Ulderico D'Angelo - Capo-redattore

Tipografia del « Giornale del Friuli »